

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00063480

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 1514

OGGETTO: calice frammentario

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino tb. 93 (F133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-6 INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: II quarto del VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: vetro soffiato verde chiaro

MISURE: h. originaria 9,4

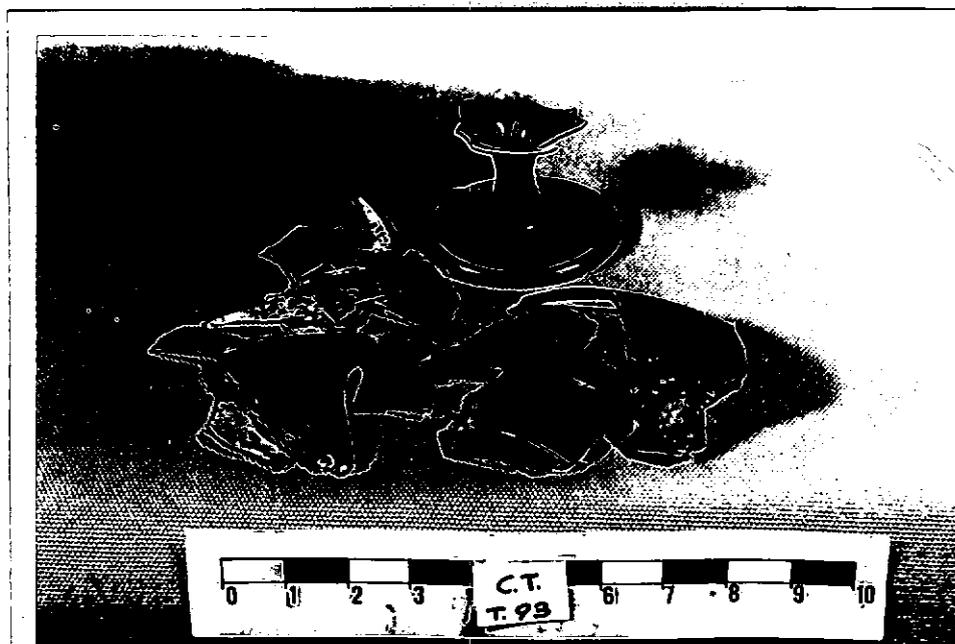
STATO DI CONSERVAZIONE: in frantumi

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 6971

DESCRIZIONE: Rimane il piede a base circolare umbonata con margine ingrossato ed il breve stelo, un pò largo. La coppa doveva essere, come di consueto in questi calici, con pareti leggermente svasate. L'esemplare rientra nel gruppo di bicchieri a stelo; molto comuni in età merovingia sia in corredi tombali che negli insediamenti (per confronti, diffusione e bibliografia cfr. scheda inv. n. 1471 della Tb. 85). Oltre al bicchiere, nella tomba furono rinvenuti un coltello ed alcuni oggetti di ornamento personale: collana, spillone, orecchini a cestello e due anelli d'argento che denotano una sepoltura di un certo livello. Si consideri, infatti, che la tomba appartiene ad una fase piuttosto tarda della necropoli (III fase, databile al II quarto del VII sec. secondo la interpretazione della stratigrafia orizzontale del %

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino, Monumenti Antichi dei Lincei, XII, 1902, col. 270.

FOTOGRAFIE: Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:  
inv. nn. 1514-1515; 1748; 2393.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli *LP*

DATA: dicembre 1980

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *M. M. M.*

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: Museo Nazionale Romano  
inv. n. 1632

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/00063480

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

INV. 1514

ALLEGATO N. ....1.....

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 800.000)

Bierbrauer, Frühgeschichtliche Akkulturationsprozesse in der germanischen Staaten am Mittelmeer (Westgoten, Ostgoten, Langobarden) aus der Sicht des Archäologen, Atti 6° Congresso Internazionale di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 1980, p.100sgg.) nella quale l'uso del corredo sta venendo meno e nelle tombe si ritrovano per lo più oggetti d'ornamento personale e qualche recipiente. In questo contesto la presenza di orecchini ed anelli é indubbiamente significativa di una certa ricchezza. In questa fase elementi caratteristici sono lo spillone sul petto, in sostituzione della fibula e la coppia di orecchini (cfr. V. Bierbrauer, cit., p. 100, fig. 12 e 14).

Rimane da segnalare che degli oggetti elencati nella relazione di scavo, mancano nell'attuale inventario della tb. 93 lo spillone e i due anelli.